

| KAZAKISTAN - KIRGHIZISTAN -
TAGIKISTAN
IN ASIA CENTRALE TRA LE MONTAGNE CELESTI E IL
PAMIR



IL TUO VIAGGIO

IN ASIA CENTRALE TRA LE MONTAGNE CELESTI E IL PAMIR

Viaggio ideato e accompagnato da Paolo Brovelli

L'Asia Centrale, un territorio immenso, dove si alternano steppe infinite a zone verdi e fertili, dove montagne che toccano il cielo racchiudono pascoli d'alta quota e laghi smeraldini, e dove la popolazione era nomade fino a qualche generazione fa. Una regione che univa la Cina al Mediterraneo e vi transitavano le carovane che trasportavano merci di vario genere, fra cui, soprattutto, la seta. Una terra tanto sperduta e lontana quanto contesa nei millenni da diversi popoli, che l'hanno invasa e dominata: mongoli, turchi e cinesi da est, greci, persiani e arabi da ovest. Ciascuno ha portato e lasciato qualche traccia. Per arrivare fino al passato recente, che ha visto approdare l'impero britannico a sud, e quello zarista a nord, due titani opposti in una delle prime guerre diplomatiche della storia. Dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica sono nate 5 repubbliche: Turkmenistan, Uzbekistan, Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan che corrispondono grosso modo al Turkestan occidentale, la Gran Turchia di Marco Polo. Qui oggi vivono una miriade di gruppi etnici: kazaki, kirghizi, tagiki, uzbeki e turkmeni, ognuno con caratteristiche proprie, ma con in comune lingue tutte di ceppo turco.

Il nostro viaggio-spedizione comprende tre diverse repubbliche, Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan. L'itinerario ci conduce tra le maestose catene di monti che coronano il centro dell'Asia, un percorso aspro, ma affascinante che si svolge in uno scenario naturale fantastico e in un intreccio di etnie.

Dalla città di Almaty in Kazakistan esploriamo il Canyon di Charyn e ci dirigiamo via terra verso il Kirghizistan costeggiando la spettacolare catena del Tien Shan, le Montagne Celesti. Procediamo per Karakol, il vasto specchio azzurro dell'Issyk Kul, le Gole di Djetì Oguz e il Lago Son Kul, il secondo del Paese, per molti il più bello. Nel nostro andare incontriamo famiglie di pastori nomadi che vivono nelle yurte sugli alti pascoli con le loro mandrie di pecore e yak. Proseguendo verso sud ovest e costeggiando la Valle di Fergana dal lato kirghizo, raggiungiamo l'antica città di Osh. Continuiamo sempre verso sud ovest per raggiungere l'altopiano del Pamir, scarsamente popolato da tenaci gruppi semi nomadi. Questa regione è ornata da laghi che contrastano con l'aridità dell'ambiente. Qui, habitat naturale dei cammelli battriani, i monti glaciali della catena del Picco Lenin si specchiano sulle acque turchesi del vasto Lago Karakul. E infine il Tagikistan, con i suoi pascoli d'alta quota, laghi glaciali, antiche fortezze e monumenti buddhisti, abitato da numerosi clan e pastori nomadi. Su tutto domina l'imponente mole del Pamir, con due cime superiori ai 7000 metri e la sua celebre Pamir Highway, lunga 700 chilometri, che percorriamo per un bel pezzo, e che costituisce uno dei più spettacolari tracciati stradali del continente. Attraversiamo

passi montani impegnativi fino al punto più meridionale dell'intero percorso quando imbocchiamo il Corridoio del Wakhan, che segna il confine con l'Afghanistan. Noi rimaniamo sempre dalla parte tagika, risalendo il fiume Pyanj (o Wakhan), osservando e incontrando piccoli villaggi e le sorridenti popolazioni ismailite che li abitano.

Oltre il fiume si ergono le maestose vette dell'Hindo Kush.

Lasciamo la spettacolare regione del Pamir per risalire verso nord ovest in direzione della capitale tagika Dushanbe che visitiamo assieme alle rovine di Panjakent, città sogdiana situata nella valle del fiume Zerafshan.

Il viaggio si svolge in gran parte in aree non turistiche e richiede quindi uno spiccato grado di adattabilità. Fuori dalle città le sistemazioni sono alquanto essenziali. Nella regione del Pamir si alloggia in piccole guesthouse o in case private, con le stanze senza servizi e dove spesso ci si divide tra donne e uomini del gruppo utilizzando due o tre stanze in tutto (la camera singola è garantita solo negli hotel). La pulizia è di norma accettabile e il cibo che viene proposto è sostanzioso e saporito.

E' necessario portare con sé un sacco lenzuolo per la garanzia dell'igiene (il sacco a pelo viene fornito in loco, chi lo desidera può portare il proprio).

Sia per la mancanza di infrastrutture, che per i lunghi trasferimenti su strade di montagna spesso in condizioni assai precarie, che per le elevate altitudini che si affrontano, il viaggio risulta impegnativo e non adatto a tutti.

Ci accompagna in questa nuova avventura Paolo Brovelli, che ha percorso in parte questi luoghi durante la sua spedizione lungo la Via della Seta a bordo di un Ape e che ci ha condotto prima sulla Karakorum Highway e ora sulla Pamir Highway.



IL TUO VIAGGIO IN ASIA CENTRALE TRA LE MONTAGNE CELESTI E IL PAMIR

- 1° giorno
Partenza da Milano per Almaty
- 2° giorno
Visita della capitale kazaka
- 3° giorno
Il Charyn Canyon, tra i paesaggi più scenografici del Kazakhstan e passaggio di confine con il Kirghizistan
- 4° giorno
La catena del Tien Shan, le Montagne Celesti
- 5° giorno
Dal Lago Issyk Kul al Lago Son Kol, tra nomadi e pascoli
- 6° giorno
Lasciamo i nomadi kirghizi per la città di Osh
- 7° giorno
Visita di Osh e del Trono di Salomone e partenza per il campo base del Picco Lenin lungo la Strada del Pamir
- 8° giorno
Passaggio della frontiera con il Tagikistan
- 9° giorno
Il Corridoio del Wakhan, antico tratto della Via della Seta
- 10° giorno
Partenza verso Khorog, tra i villaggi della valle di Wakhan

- 11° giorno
Verso Kalaikhum, sempre seguendo le valli del Pamir
- 12° giorno
Lasciamo il Pamir per Dushanbe, la capitale tagika
- 13° giorno
Partenza per la vecchia città di Panjakent
- 14° giorno
Rientro a Dushanbe
- 15° giorno
Giornata dedicata alla visita di Dushanbe
- 16° giorno
Partenza per l'Italia via Istanbul

1° giorno

Partenza da Milano per Almaty

Partenza da Milano per Almaty via Istanbul. Pernottamento a bordo.

2° giorno

Visita della capitale kazaka (tra i 500 e i 1700 m slm)

Arrivo al mattino presto nella capitale kazaka. Incontro con la guida e trasferimento in hotel dove fruiamo subito delle stanze per un po' di riposo. Dopo pranzo cominciamo a conoscere la città, fondata nel 1854, quando i kazaki erano ancora nomadi, con la costruzione di un forte di frontiera russo. A causa di un devastante terremoto nel 1887 la città venne quasi completamente rasa al suolo: solo la cattedrale russo-ortodossa rimase in piedi. Negli anni venti, dopo il completamento della ferrovia tra la Siberia e il Turkestan, Alma-Ata, il nome con cui era conosciuta Almaty all'epoca, conobbe un certo benessere economico. Nel 1929 Almaty divenne la capitale della Repubblica Socialista Sovietica Kazaka. Alla fine del 1991, con il dissolvimento dell'Unione Sovietica, Almaty divenne capitale della Repubblica del Kazakistan e rimase tale fino al 1998, quando la capitale venne spostata ad Astana.

Almaty rimane ancora oggi la più grande città kazaka e il più grande centro commerciale della nazione. Cominciamo la nostra visita dalla simbolica Piazza della Repubblica dove svetta il Monumento all'Indipendenza. Il Museo Centrale ci guiderà attraverso la storia del Kazakistan, e potremo osservare una copia del famoso "Uomo d'Oro", divenuto simbolo della storia culturale del giovane Paese. Faremo una sosta al Parco Panfilov, polmone verde centrale della città, dove sorge la splendida Cattedrale Zenkov del 1904, uno dei pochi edifici rimasti di epoca zarista (quasi tutti distrutti dal terremoto del 1911). Cena e pernottamento all'Hotel Otrar 4* o similare.

3° giorno

Il Charyn Canyon, tra i paesaggi più scenografici del Kazakistan e passaggio di confine con il Kirghizistan (315 km, circa 6/7 ore)

Dopo colazione lasciamo Almaty per raggiungere, dopo circa 200 chilometri, lo spettacolare Canyon Charyn. Qui, l'omonimo fiume ha scavato una gola profonda tra i 150 e i 300 metri nella steppa piatta. Il tempo e le intemperie hanno poi scolpito la roccia dandole forme strane e suggestive. Esploreremo a piedi i punti più panoramici del canyon e, dopo il pranzo (che potrà essere al sacco), partiremo per la Valle di Karkara dove attraverseremo il confine per fare il nostro ingresso in Kirghizistan.

Cena e pernottamento in campo tendato. Il campo tendato estivo offre servizi essenziali. Si dorme in tende a 2 letti separati fornite di materasso e di elettricità. I bagni sono esterni e in comune.

4° giorno

La catena del Tien Shan, le Montagne Celesti (115 km, circa 2,5 ore)

Dopo colazione possibilità di volo in elicottero (poco meno di 1 ora di volo) per raggiungere il campo base del Khan Tengri a quota 4200 metri. La vetta (7010 metri), per la prima volta conquistata da una spedizione sovietica nel 1931, è considerata la più bella e impegnativa della catena del Tien Shan.

Il volo viene effettuato con elicotteri tipo MI-8-MTB equipaggiati con due turbomotori. Durante il volo, in una bella giornata di sole, è possibile ammirare, oltre alla vetta del Khan Tengri, anche la vetta del Picco della Vittoria (Peak Pobeda) che raggiunge i 7.439 m di altitudine. Si sorvola il ghiacciaio Inylchek, uno dei più grandi presenti nella catena del Tien Shan e si atterra al campo base posto sulla morena del ghiacciaio stesso. Da qui partono le spedizioni di alpinisti per raggiungere le vette del Khan Tengri e del Pobeda. Noi ci limiteremo a una semplice passeggiata per osservare da vicino il ghiacciaio e il bellissimo paesaggio circostante (l'escursione è soggetta a riconferma in loco in base alle condizioni meteo).

Rientro in elicottero a Karkara dove dopo il pranzo riprenderemo i nostri veicoli per raggiungere la città di Karakol.

Visita del Museo Prezhelvasky, dedicato alla memoria di Nikolai Michailovich Prezhelvasky, esploratore famoso per le sue ricerche e studi approfonditi sulla flora e fauna della regione del Lago Issyk Kul. Pensione completa. Pernottamento nella semplice Guesthouse Reina Kench.

5° giorno

Dal Lago Issyk Kul al Lago Son Kol, tra nomadi e pascoli (350 km - circa 8/9 ore - 3016 m slm)

Dopo colazione lasciamo Karakol, percorrendo la sponda meridionale dell'Issik Kul per 35 km, fino alla deviazione che ci porterà alle Gole di Djete Oguz o "sette tori", pittoresca gola ricca di formazioni rocciose di colore rosso ricoperte da abeti per una sosta fotografica.

Proseguimento sulla spettacolare strada panoramica attraverso il Passo di Kalmak Asuu a 3430 m, per poi scendere tra la vegetazione della steppa, punteggiata da yurte di nomadi con le loro mandrie di cavalli, yak, pecore, capre e mucche. La nostra destinazione finale è il Lago Son Kul, il secondo grande lago del Paese. Sistemazione in campo di yurte, le tipiche tende dell'Asia Centrale, rifugio delle genti del Tien Shan,

fatte di legno, feltro, lana di pecora e tappeti. Le yurte sono predisposte per 2 posti letto, con stufa a gas che rimane accesa normalmente dal tramonto fino alle 23.00. La luce è garantita da un generatore. I bagni sono in comune all'esterno.
Pensione completa.

6° giorno

Lasciamo i nomadi kirghizi per la città di Osh (400 km, circa 9/10 ore - 963 m slm)

Lunga giornata di trasferimento.

Dopo la colazione partenza verso sud attraversando il Passo Moldu-Ashu (3346 m). La pista avanza sinuosa attraverso i terreni montuosi, il paesaggio circostante è spettacolare. Si ridiscende a valle e si raggiunge il villaggio di Kazarman. Si prosegue risalendo sull'altopiano lungo una strada sterrata panoramica, attraversando il Passo Kaldama (3060 m) e si raggiunge la città di Jalal-Abad. Si continua verso la cittadina di Uzgen, una delle antiche capitali del Khanato Karakhanide tra il X e il XII secolo, per giungere infine a Osh. Sistemazione all'Hotel Sunrise 4*. Pensione completa (il pranzo è previsto al sacco).

7° giorno

Visita di Osh e del Trono di Salomone e partenza per il campo base del Picco Lenin lungo la Strada del Pamir (280 km, circa 5/6 ore - 3600 m slm)

Dedichiamo la mattinata alla visita panoramica di Osh, la seconda città del Kirghizistan, nonché il centro amministrativo della vasta e popolosa provincia che circonda il versante kirghizo della Valle di Fergana. Osh ha una storia antichissima, che risale almeno al V secolo a.C. e fu uno dei più importanti luoghi di transito lungo la "Via della Seta". Oggi conserva pochissime vestigia del suo passato e ha l'aspetto poco entusiasmante di una cittadina sovietica.

Il punto di riferimento principale della città è il cosiddetto "Trono di Salomone", un'altura rocciosa inserita nel Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, per essere *"l'esempio più completo di montagna sacra dell'Asia Centrale, oggetto di adorazione da molti millenni"*. Sulla cima c'è una piccola moschea eretta, in origine, da Babur (1510).

Lasciamo Osh in direzione sud, lungo la Strada del Pamir, in russo *Pamirsky Trakt*, in Tagikistan nota come M41, la seconda più elevata al mondo dopo quella del Karakorum, che ha inizio proprio qui. La percorreremo tutta fino al suo termine, a Dushanbe (anche se alcuni la fanno finire a Mazar el Sahrif, in Afghanistan). Per oggi la nostra destinazione finale è Achik Tash dove si trova il campo base del Picco Lenin (7134 m). Il percorso è paesaggisticamente molto interessante e mai banale.

Pernottamento in campo tendato che offre grandi tende fisse con 2 brandine dotate di sacco a pelo (i servizi sono in comune all'esterno). Pranzo in ristorante. Cena al campo.

8° giorno

Passaggio della frontiera con il Tagikistan (370 km, circa 7 ore - 3640 m slm)

Partenza molto presto al mattino. Lasciamo i prati di Achik Tash e le magnifiche vedute sul Picco Lenin percorrendo la pista che discende nella Valle dell'Alay per poi risalire verso il Passo Kyzyl Art (4282m). Poco dopo il passo vi è la frontiera con il Tagikistan.

Lasciamo le auto kirghize, raggiungiamo il confine tagiko a piedi (circa 200 m) e saliamo sulle nuove auto. Le vaste e verdi praterie, le mandrie e i cavalli, lasciano il posto al desolato altopiano semidesertico del Pamir tagiko. Sosta presso il grande Lago Karakul e proseguimento verso Murgab attraversando il Passo Akbaital (4655 m). Pensione completa. Pernottamento all'Hotel Pamir 2* o similare (servizi in comune).

9° giorno

Il Corridoio del Wakhan, antico tratto della Via della Seta (200 km circa - 3000 m slm)

Proseguiamo lungo la Strada del Pamir fino a raggiungere il villaggio di Alichur, situato in una fertile pianura. Deviamo poi dalla strada principale per arrampicarci sul passo Khargoshi (4344 m). Una volta scollinato, entreremo nel versante settentrionale del Corridoio del Wakhan, un importante, antico tratto della Via della Seta, utilizzato anche da Marco Polo. È una valle percorsa dal fiume Pamir (vicino a Langar il Pamir si unisce al fiume Pyanj o Wakhan per diventare l'Amu Darya) che durante il "*Great Game*" era stata utilizzata per dividere l'impero zarista dai possedimenti britannici, e che ora appartiene all'Afghanistan. Noi percorriamo la valle rimanendo lungo la strada tagika e osservando le scene di vita quotidiana dei villaggi afghani che sfilano sulla sponda opposta e piccole carovane di cammelli, muli e asini che percorrono i sentieri lungo il fiume. Pensione completa (il pranzo è previsto al sacco). Pernottamento in semplice casa locale. Normalmente tutto il gruppo risiede presso la stessa unità abitativa e pertanto i servizi (spesso una sola latrina) sono in comune e si dorme in più persone per camera (4/6 a seconda dell'ampiezza del gruppo, la sistemazione in singola non è possibile). Si raccomanda di portare con sé un sacco lenzuolo o sacco a pelo per la garanzia dell'igiene, un asciugamano, sapone e carta igienica.

10° giorno

Partenza verso Khorog, tra i villaggi della valle di Wakhan (200 km circa - 2100 m slm)

Dopo la colazione partenza verso Khorog, capitale della regione Gorno-Badakhshan (GBAO). Effettuiamo la prima sosta a Yamchun, una fortificazione del XII secolo in posizione spettacolare nella valle di Wakhan. Non distante si trovano le sorgenti calde di Bibi Fatima, a cui le donne locali attribuiscono la proprietà di accrescere la fertilità. Lungo il nostro percorso attraversiamo e visitiamo piccoli villaggi come Yamg, dove sostiamo per vedere la tomba e la casa-museo ricostruita del mistico sufi, astronomo e musicista Mubarak Kadam Wakhani. Qui è ancora visibile la pietra che il religioso usava come calendario solare. Pensione completa. Pernottamento all'Hotel Lal.

11° giorno

Verso Kalaikhum, sempre seguendo le valli del Pamir (250 km, circa 5/6 ore - 1200 m slm)

Continuiamo il nostro viaggio lungo il confine con l'Afghanistan, accompagnati dal corso del fiume Pyanj. La regione del Gorno-Badakhshan è una sperduta regione montuosa caratterizzata da profonde valli solcate da corsi d'acqua e da vette perpendicolari. Qui la popolazione è rimasta isolata per secoli, tanto che la lingua parlata è diversa non solo da quella dei tagiki di pianura, ma anche da quella parlata da altre comunità della stessa regione. Nella regione autonoma del Gorno-Badakhshan vi abitano circa 220.000 persone. L'economia si basa sull'allevamento e sullo sfruttamento delle foreste. Il nome, coniato in russo significa letteralmente Badakhshan montagnoso. Riprendiamo la Pamir Highway, dove noteremo il traffico di camion carichi di merci provenienti dalla Cina. Pensione completa (il pranzo è previsto al sacco). Pernottamento all'Hotel Karon Palace.

12° giorno

Lasciamo il Pamir per Dushanbe, la capitale tagika (281 km, circa 7 ore - 800 m slm)

Un'altra lunga giornata di viaggio su strada non delle migliori.

Lasciamo il fiume, il confine con l'Afghanistan e le remote valli del Pamir per risalire verso nord e raggiungere la capitale, sempre attraversando scenari paesaggistici di rilievo.

Superato il Passo Sagirdasht (3252 m), raggiungiamo la città di Tavildara e proseguiamo poi verso Dushanbe. Questa è la via più breve, ma non sempre percorribile causa possibili interruzioni lungo la strada dovute a maltempo e crolli. In caso non fosse praticabile, raggiungeremo la capitale facendo un percorso più lungo. Pensione completa (il pranzo è previsto al sacco). Pernottamento all'Hotel Sheraton.

13° giorno

Partenza per la vecchia città di Panjakent (280 km, circa 5/6 ore)

Partenza per Panjakent, città sogdiana, situata nella valle del fiume Zerafshan.

Sorta nel V secolo d.C., cessò di esistere intorno al 770. La cittadella conserva i resti di un castello, di una fortezza, del palazzo del governatore (VIII secolo). Sin dalla fondazione la città ospitò, nella zona centrale, due templi che si richiamano alla tradizione architettonica della Battiana ellenistica. Pitture risalenti al VI secolo si conservano nei palazzi della cittadella. Tra il VII e VIII secolo vi fu un notevole sviluppo urbanistico. Visiteremo il sito archeologico e l'antica cittadina di Sarazm, una popolare sosta carovaniera lungo la storica Via della Seta. Nelle rovine della città sono distinguibili quattro parti: la cittadella regale, la città vera e propria, la necropoli e i sobborghi. L'impianto urbano presenta una forte struttura difensiva che nel corso dei secoli venne restaurata e ricostruita più volte. Gli scavi, iniziati nel 1946, hanno portato alla luce più di cento abitazioni che riflettono la ricchezza e il livello sociale dei proprietari.

La produzione artistica rinvenuta nel sito comprende numerosi esempi di sculture in legno e una serie di pitture parietali policrome che decoravano sia le abitazioni private, sia gli edifici di culto. I soggetti raffigurati sono vari: si passa dalle immagini di divinità femminili, a movimentate scene di battaglia; da illustrazioni di fiabe legate alla tradizione classica e alla favolistica indiana, alla narrazione di più episodi di miti eroici. Pensione completa. Pernottamento all'Hotel Sughd.

14° giorno

Rientro a Dushanbe (240 km, circa 4/5 ore)

Terminate le visite di Panjakent ripercorriamo la strada dell'andata per rientrare a Dushanbe, con una breve deviazione per visitare la fortezza di Hissar. Questo storico sito, la cui costruzione originale risale al VII secolo, è stata la residenza del delegato dell'Emiro di Bukhara. Situata su una collina, dotata di mura spesse un metro a scopo difensivo e feritoie per fucili e cannoni, fatta eccezione per le due imponenti torri all'entrata, non è rimasto molto della fortezza. Pensione completa e pernottamento all'Hotel Sheraton.

15° giorno

Giornata dedicata alla visita di Dushanbe

Prima colazione e visita della città. Eleganti edifici neoclassici, viali alberati e bellissime montagne sullo sfondo rendono la capitale tagika una piacevole città dove sostare. Nel XVII secolo Dushanbe non era che un villaggio dove ogni lunedì vi si svolgeva una fiera che attirava artigiani e mercanti della regione circostante. Il suo nome in lingua tagika significa appunto "Lunedì". Nel 1929 fu nominata capitale della Repubblica Socialista Sovietica del Tagikistan e, in onore di Stalin, fu ribattezzata Stalinabad, nome che

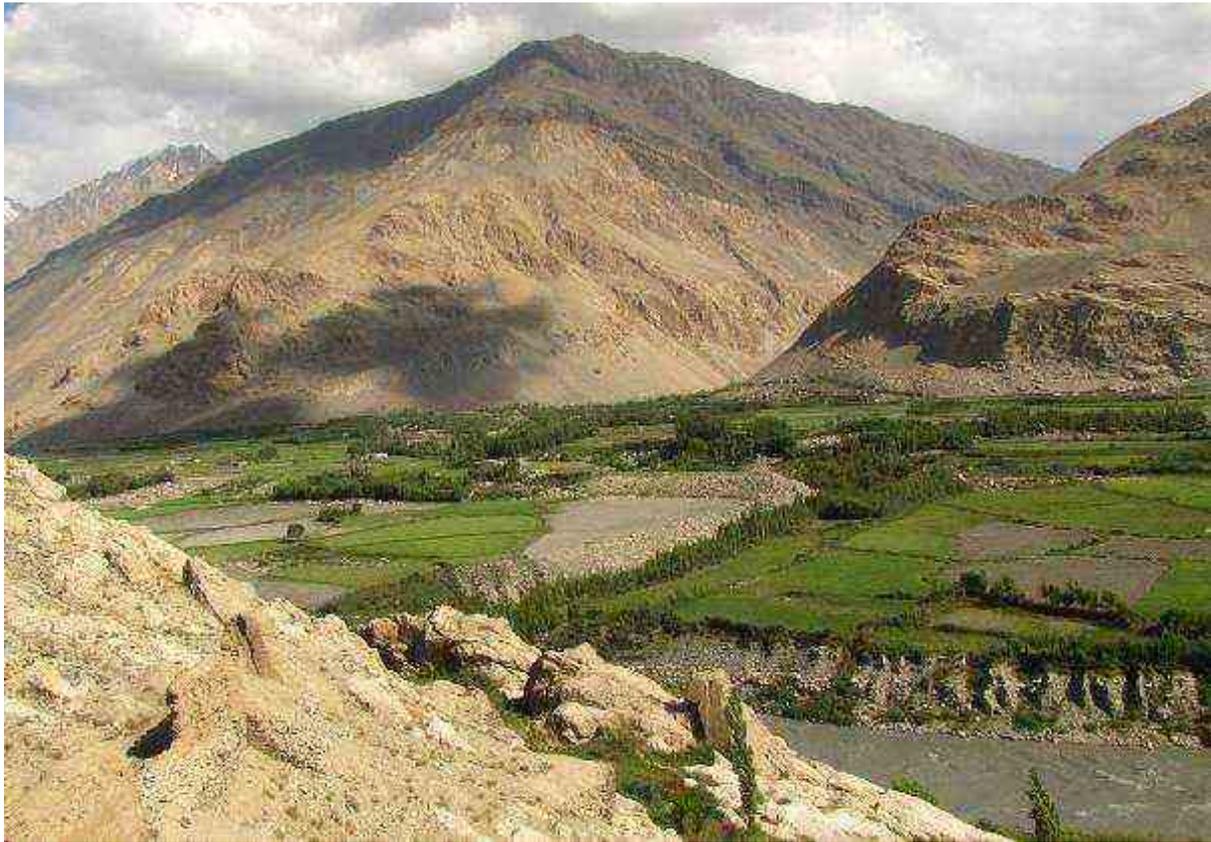
mantenne fino al 1961. La città ha subito danni a causa della guerra civile scoppiata dopo la proclamazione dell'indipendenza del Tagikistan.

Dopo un breve giro panoramico attraverso i luoghi più caratteristici della città, tra cui il Parco Rudaki, la Biblioteca Nazionale, la Casa Bianca, il Parlamento e il Teatro d'Opera e Balletto Ayni, visitiamo il Museo Nazionale d'Antichità, che custodisce interessanti reperti. Il pezzo principale è la statua del Buddha dormiente di Adjina-Tepe, risalente a 1500 anni fa (epoca kushanica), lunga ben 13 metri e considerata la statua del Buddha più grande dell'Asia Centrale. Un altro museo interessante è quello Nazionale Bekhzod, con sezioni dedicate alla storia naturale, all'etnografia e all'archeologia. Non mancherà un giro all'animato bazar e un po' di tempo a disposizione. Pensione completa. Pernottamento in hotel.

16° giorno

Partenza per l'Italia via Istanbul

Trasferimento in aeroporto e imbarco sul volo di rientro in Italia via Istanbul.



1. Charyn Canyon 2. Verso Picco Lenin 3. Corridoio del Wakhan

PRIMA DELLA PARTENZA

BENE A SAPERSI

Caratteristiche del viaggio

L'itinerario che proponiamo si snoda tra Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan, nel cuore montagnoso dell'Asia Centrale e si inoltra nelle remote regioni del Pamir. Si tratta di una spedizione attraverso un territorio che ha avuto un passato cruciale sugli sviluppi storici e culturali del vasto bacino dell'Asia Centrale.

Un viaggio impegnativo, complicato e non per tutti. Necessita di una buona capacità di adattamento, specie a livello di sistemazioni e di cibo, dove i migliori hotel delle varie regioni di solito non superano le 3 e 4 stelle locali, alcuni pernottamenti sono in campi tendati piuttosto essenziali e nel Pamir si dorme in spartane guesthouse o case private, condividendo 3-4 stanze, con servizi in comune.

Anche gli spostamenti saranno piuttosto faticosi e disagiati. Le ore di auto occuperanno spesso più della metà della giornata, e di regola su strade dissestate, molte volte solo delle piste. Avremo sempre veicoli privati: minibus all'inizio del viaggio e nelle città e jeep 4x4 quando ci inoltriamo nelle zone montane (dal pomeriggio del 5° giorno al 14° giorno del programma di viaggio). Le altitudini raggiunte saranno tra le maggiori del pianeta, con alcuni passi montani oltre i 4000. **Viaggio pertanto sconsigliato a chi abbia problemi cardio-respiratori.**

In particolare, nel Pamir si viaggia in zone remote dove mancano infrastrutture turistiche. Bisogna adattarsi a semplici guesthouse o case private, dove si condividono la stanza e i servizi, dotate del minimo indispensabile. Quando si viaggia in certo Est, non ci sono troppe alternative, ma anche questo fa parte del carnet di chi desidera allargare il proprio orizzonte.

Il viaggio si effettua tutto via terra. E' particolarmente consigliato a coloro che, intraprendendo un viaggio, privilegino gli aspetti paesaggistici, folcloristici e culturali al comfort delle sistemazioni alberghiere.

Prima di iscriversi al viaggio è opportuno consultarsi con il proprio medico di fiducia per escludere eventuali controindicazioni ai viaggi a quote elevate (il viaggio non è indicato in particolare per chi soffre di problemi cardio-vascolari, respiratori o di alta pressione).

Clima e abbigliamento

Attraversando un territorio in maggioranza montuoso, con valichi ad altitudini elevate, l'estate è il periodo in cui si può effettuare questo viaggio.

Il clima è variabile in funzione dell'altitudine. Le temperature possono raggiungere facilmente i 35°C nelle città di Almaty, Osh e Dushanbe. Le temperature diventano fresche, a volte fredde (la temperatura può scendere facilmente a 0°C durante la notte) sui passi del Pamir e sui pascoli d'alta quota. Si consiglia un abbigliamento leggero/medio (pantaloni, camicie e magliette) con strati aggiuntivi da sovrapporre (pullover di lana o pile, k-way, berretto, calze, una giacca a vento per le altitudini più elevate).

Scarpe comode con suola robusta o da trekking. Da non dimenticare: crema solare, burro cacao, occhiali da sole, cappello/berretto, repellente per gli insetti, una torcia con batterie può sempre essere utile.

Sistemazioni

Nel programma riportiamo i nomi degli hotel che abbiamo selezionato per questo viaggio. Si tratta di strutture in genere semplici, anche quando si tratta di hotel 4*.

Gli hotel sono disponibili solo nelle maggiori città. Sono previsti alcuni pernottamenti in campi tendati fissi (nel campo del Lago Son Kul si pernotta in yurte, le sistemazioni tipiche dell'Asia Centrale). Nella regione del Pamir si pernotta in semplici guesthouse laddove disponibili, o in case private.

Per la scarsità di strutture ricettive locali, normalmente tutto il gruppo risiede presso la stessa unità abitativa e pertanto i servizi (spesso una sola latrina) sono in comune e si dorme in 4/6 passeggeri per camera, a seconda del numero di partecipanti.

Si raccomanda di portare con sé un sacco lenzuolo o sacco a pelo, per la garanzia dell'igiene, un asciugamano, sapone e carta igienica. Le sistemazioni in singola e in doppia sono possibili solamente negli hotel e nel campo tendato fisso.

I nomi degli hotel sono indicativi e per questioni organizzative o di forza maggiore potrebbero essere cambiati con altri di pari categoria. Gli hotel definitivi saranno comunicati all'interno del Foglio Notizie con i documenti di viaggio.

Mezzi di trasporto

Durante questo viaggio utilizzeremo un minibus turistico nella prima parte del viaggio fino al mattino del 5° giorno.

Ci sposteremo poi con fuoristrada 4x4 tipo Toyota Land Cruiser e Toyota Prado fino a Dushanbe. Il viaggio si svolge per gran parte su strade sterrate. Le condizioni del fondo stradale delle strade asfaltate sono spesso scadenti e i frequenti lavori di manutenzione costringono spesso a deviazioni o a tempi di percorrenza più lunghi di quelli previsti.

Ricordiamo vivamente che durante il viaggio occorrerà effettuare una rotazione dei passeggeri sulle diverse auto e anche una rotazione dei posti all'interno delle auto stesse.

Bagagli

Considerati i trasferimenti e l'utilizzo dei fuoristrada, si raccomanda di portare con sé un bagaglio essenziale, riducendo il superfluo e privilegiando borsoni/trolley morbidi alle valigie rigide.

Passaporti e visti

La documentazione necessaria per l'ottenimento del visto tagiko che si ottiene all'arrivo nel Paese dovrà pervenire nei nostri uffici un mese prima della partenza, in caso contrario saranno applicati i diritti di urgenza.

Per il Kirghizistan è sufficiente il passaporto, con validità residua di almeno tre mesi dalla data di ingresso nel Paese.

Per il Kazakistan, a partire dal 1 gennaio 2017, è prevista l'esenzione dal visto per i soggiorni fino a 30 giorni per i cittadini di alcuni Paesi inclusa l'Italia.

E' necessario inviarci la scansione a colori delle prime pagine del passaporto.

Suggerimenti generali

E' buona norma provvedere a fotocopiare il passaporto, il biglietto aereo, dotarsi di 2 foto formato tessera. Ciò può rivelarsi utile in caso di smarrimento dei documenti), e va conservato in posti diversi da quelli degli originali.

Un accorto viaggiatore non dimentica mai nulla che possa rivelarsi utile sulla base di precedenti esperienze di viaggio, (inclusa una sufficiente adattabilità ad usi, norme, alimentazione, ritmi... a volte contrastanti la nostra quotidianità).

Nel caso le nostre indicazioni non fossero sufficienti in un qualsiasi aspetto del programma, contattateci per richiedere specificazioni anche su questioni che a casa appaiano secondarie, ma che in corso di viaggio potrebbero rivelarsi importanti.

Importante

Per questioni operative, di forza maggiore o scelte del corrispondente l'itinerario potrebbe subire variazioni, pur mantenendo le località da visitare e gli hotel potrebbero essere sostituiti con strutture ricettive di pari categoria.

Gli hotel definitivi saranno comunicati all'interno del Foglio Notizie, che verrà consegnato con i documenti di viaggio.

Quota Individuale di partecipazione da Milano

Minimo 8 partecipanti € 4,950.00
Con Capo Spedizione Kel 12.
Massimo 12 partecipanti

Supplementi per persona

Supplemento singola		€ 460.00
Tasse aeroportuali/fuel surcharge		€ 253.00
Alta stagione voli	14/07/2018 - 01/09/2018	€ 270.00
Suppl. partenza da altre città (su richiesta e soggetto a disponibilità)		€ 100.00
ADEGUAMENTO VALUTARIO IN DOPPIA	01/08/2009 - 01/08/2009 03/08/2015 - 03/08/2015 07/09/2015 - 07/09/2015 22/06/2018 - 22/06/2018	€ 115.00
Prezzo Bloccato		€ 125.00
Prezzo Bloccato Singola		€ 150.00
ADEGUAMENTO VALUTARIO IN SINGOLA	01/08/2009 - 01/08/2009 03/08/2015 - 03/08/2015 07/09/2015 - 07/09/2015 22/06/2018 - 22/06/2018	€ 130.00

Quota di gestione pratica € 80.00

Organizzazione tecnica Kel 12 Tour operator s.r.l.

Kel 12 è socio



e aderisce al



Scheda Tecnica

A) Ogni nostro programma di viaggio riporta il tasso di cambio utilizzato per il calcolo delle quote e la percentuale pagata in valuta estera. Ogni programma di viaggio riporta altresì la validità dello stesso.

B) Le modalità e le condizioni di sostituzione del viaggiatore sono disciplinate dall'art. 39 del Codice del Turismo.

C) Richieste di variazioni alle pratiche o ai servizi già confermati potrebbero comportare costi aggiuntivi.

D) Al viaggiatore che receda dal contratto di viaggio prima della partenza, al di fuori delle ipotesi elencate al comma 1 dell'art. 10 delle condizioni generali di contratto di

viaggio o nel caso previsto dall'art. 7 comma 2, indipendentemente dal pagamento dell'acconto di cui art. 7 comma 1, sarà addebitato l'importo della penale nella misura indicata qui di seguito:

- 10% fino a 45 giorni di calendario prima della partenza;
- 20% da 44 a 31 giorni di calendario prima della partenza;
- 30% da 30 a 18 giorni di calendario prima della partenza;
- 50% da 17 a 10 giorni di calendario prima della partenza;
- 75% da 9 giorni di calendario a 3 giorni lavorativi (escluso comunque il sabato) prima della partenza;
- 100% dopo tali termini.

Salvo diverse indicazioni presenti nel programma di viaggio.

Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso.

Rimarrà sempre a carico del viaggiatore il costo individuale di gestione pratica, il corrispettivo di coperture assicurative ed altri servizi eventualmente già resi.

Il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.

La copertura assicurativa è un prerequisito alla conclusione del contratto.

Assicurazione

Ciascun passeggero all'atto della prenotazione sarà tenuto ad effettuare il pagamento del premio assicurativo relativo al costo individuale del viaggio, così come determinato dalla tabella premi seguente:

Costo individuale del viaggio fino a	Premio individuale
€ 500,00	€ 24,00
€ 1.000,00	€ 40,00
€ 2.000,00	€ 68,00
€ 3.000,00	€ 98,00
€ 4.000,00	€ 128,00
€ 5.000,00	€ 159,00
€ 6.000,00	€ 190,00
€ 7.000,00	€ 200,00

Le condizioni di polizza sono riportate sul sito www.kel12.com e riguardano sia l'assicurazione medico-bagaglio che l'assicurazione che copre dal rischio delle penali di annullamento.

Il possesso dell'assicurazione è requisito indispensabile per l'effettuazione del viaggio.

N.B: dal 1° ottobre 2018 Tour Operator e agenzie di viaggio non posso emettere assicurazioni con un valore del premio individuale superiore a euro 200,00. In questi casi il viaggiatore dovrà provvedere direttamente alla stipula della polizza necessaria all'iscrizione al viaggio assistiti dalla propria agenzia di viaggio.

Questi prezzi sono ancorati al rapporto di cambio (1 Euro = 1,20 USD) e possono essere soggetti ad adeguamento valutario (valgono le condizioni di vendita da catalogo).
La percentuale delle quote pagate in valuta estera è del 55% del prezzo del viaggio

Prenota Senza Pensieri. Tutela il prezzo del viaggio da eventuali adeguamenti valutari.

Modalità:

- In fase di prenotazione dovrai comunicare la volontà di aderire al “Prezzo bloccato”;
- Potrai così conoscere da subito l'importo forfettario richiesto a copertura dell'adeguamento valutario, che normalmente viene comunicato fino a 21 giorni prima della partenza;
- Ovviamente il “Prezzo bloccato” è facoltativo. Decidendo di non aderire gli eventuali adeguamenti ti verranno comunicati fino a 21 giorni dalla partenza;
- Il Blocco Prezzi può essere applicato solo alle prenotazioni effettuate fino a 45 giorni prima della partenza.

La quota comprende:

- Volo di linea internazionale con Turkish Airlines Milano-Almaty/Dushanbe-Milano in classe turistica
- Trasferimenti da/per gli aeroporti all'estero
- Trasporti interni con minibus e in 4x4 tipo Toyota Land Cruisers o similare
- Sistemazione in camera doppia in alberghi 2, 3 e 4* (classificazione locale), 1 pernottamento in campo di yurte, 2 pernottamenti in campi base di montagna pre-allestiti in tenda, sistemazione in modeste guesthouse o case private, dove si condividono camera e servizi tra i partecipanti del gruppo nella regione del Pamir (nelle case private non è possibile garantire la camera singola)
- Trattamento di pensione completa
- Permessi per il Pamir
- Visite ed escursioni come da programma
- Guide locali parlanti inglese
- Ingressi, tasse e percentuali di servizio
- Esperto accompagnatore Kel 12 al raggiungimento del numero minimo di partecipanti indicato

La quota non comprende:

- Trasferimenti da/per gli aeroporti in Italia
- Tasse aeroportuali, fuel surcharge

- Visto Tagikistan: ottenibile in arrivo al costo di 70 dollari (questo è un aspetto che potrebbe variare anche senza congruo preavviso)
- Mance. Prevedere circa 100 USD di mance in totale a persona da dare all'accompagnatore all'inizio del viaggio. L'accompagnatore provvederà a distribuirle a guide, autisti e personale di servizio in genere in accordo con il gruppo
- Bevande ai pasti
- Permessi per fotografare laddove richiesti
- Facchinaggio (negli alberghi e negli aeroporti)
- Eventuali tasse d'imbarco estere da pagare in uscita dai tre Paesi
- Spese extra personali in genere e tutto quanto indicato come facoltativo
- Tutto quanto non espressamente indicato nel programma e al paragrafo "La quota comprende"

Partenza	Rientro	Stagionalità	Note
22/06/2018 (venerdì)	07/07/2018 (sabato)		
20/07/2018 (venerdì)	04/08/2018 (sabato)	Alta Stagione Voli	

FORMALITÀ

Per entrare in Kazakistan è necessario il passaporto, con validità residua di almeno tre mesi dalla data di scadenza del visto. A partire dal 1 gennaio 2017 è prevista l'esenzione dal visto per i soggiorni fino a 30 giorni per i cittadini di alcuni Paesi inclusa l'Italia.

Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto. Si consiglia di avere sempre con sé una copia conforme all'originale del passaporto e di tenerla separata dal documento. Si fa presente che l'organizzazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di impossibilità a partire o ad entrare nel Paese di destinazione a causa di documenti non corretti oppure di rifiuto al rilascio del visto da parte delle autorità governative anche all'ultimo momento.

Si segnala inoltre che la permanenza nel Paese superiore a 5 giorni prevede il possesso di una Carta di Migrazione da richiedere e compilare all'aeroporto o al valico terrestre di entrata al momento dell'ingresso nel Paese. E' bene prestare attenzione a che le guardie di frontiera appongano effettivamente il timbro di ingresso anche sulla Carta, oltre che sul passaporto: questo certifica l'effettiva registrazione su suolo kazako. Si ricorda che la Carta di Migrazione va conservata fino al giorno di uscita dal Kazakhstan.

DISPOSIZIONI SANITARIE

Nessuna vaccinazione è obbligatoria. La maggior parte dei medicinali specifici non è reperibile nelle farmacie locali ed è spesso molto difficile valutare le caratteristiche e le compatibilità di quelli disponibili. Si consiglia quindi di portare con sé nel bagaglio a mano un'adeguata scorta le medicine di uso personale e i medicinali necessari per fronteggiare l'insorgere di patologie gastro-intestinali. Per ogni esigenza di carattere medico è sempre opportuno consultare l'Ufficio di Igiene della propria città. Consigliati collirio, repellente per insetti e antidiarroici. Si raccomanda di seguire le buone pratiche dell'accorto viaggiatore: non bere acqua se non da bottiglie sigillate, non aggiungere ghiaccio alle bevande, consumare cibi ben cotti a eccezione della frutta lavata e sbucciata dallo stesso consumatore.

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

CLIMA

Il clima è continentale con notevoli differenze fra le aree montane e le valli desertiche. La neve perdura durante tutto l'arco dell'anno nelle zone montane, mentre il caldo è afoso nelle zone desertiche, con temperature che variano dai 30 ai 40°C in estate. Il clima è più fresco in altitudine. In inverno le temperature restano negative, in

particolare a gennaio quando soffiano i venti siberiani. Il miglior periodo per visitare il Kazakistan è durante l'estate e a inizio autunno (da giugno a metà ottobre). Le valli delle montagne sono molto più fresche, con temperature gradevoli.

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

In estate il clima è piuttosto variabile con serate fresche. Si consiglia un abbigliamento leggero (pantaloni, camicie e magliette) con strati aggiuntivi da sovrapporre (pullover di lana o pile, k-way, berretto, calze...). Scarpe comode con suola robusta o da trekking. Non dimenticare occhiali da sole, creme solari, burro cacao, repellente per insetti, cappello/berretto.

FUSO ORARIO

Rispetto all'Italia +5 ore ad Astana e Almaty e +4 ore ad Aktau, Aktobe, Atyrau e Uralsk. Tale differenza si riduce di un'ora quando in Italia è in vigore l'ora legale.

VALUTA

La valuta in corso è il Tenge (KZT).

La valuta estera più accettata è il dollaro USA, a patto che le banconote siano nuove o in buone condizioni. Nelle città è possibile cambiare presso banche e cambiavalute i dollari o gli euro in valuta locale. Si consiglia di munirsi di valuta soprattutto di piccolo taglio per i piccoli acquisti.

Per quanto riguarda l'ammontare di valuta da portare durante il viaggio facciamo presente che occorre pagare solo le bevande, le telefonate, gli acquisti di souvenir personali e le mance.

FORMALITA' VALUTARIE E DOGANALI

Non vi sono limitazioni alla quantità di valuta straniera che il visitatore può portare con sé in Kazakistan, ma occorre una specifica dichiarazione per cifre superiori ai 3000 dollari. In uscita, il viaggiatore dovrà altresì dimostrare come tale somma sia stata introdotta in Kazakistan. I pagamenti all'interno del Paese vengono effettuati in tenge. Euro e dollari possono essere convertiti facilmente. Nelle principali città l'uso della carta di credito è comune e sono presenti diversi sportelli bancari automatizzati. Spesso si registrano malfunzionamenti dei terminali POS e ATM ed è consigliabile nei ristoranti accertarsi prima di consumare che sia possibile pagare con carta di credito.

Divieto di importazione: sono soggette a severe restrizioni all'importazione le armi di chi si reca in Kazakistan a scopi venatori. Per portarle con sé occorre rivolgersi preliminarmente all'Ambasciata del Kazakistan in Italia che, se del caso, procede all'avvio della pratica autorizzativa.

Limitazione di esportazione: gli oggetti d'arte acquistati in Kazakistan possono essere portati in Italia solamente se si è in possesso di un certificato rilasciato dal Ministero della Cultura e dell'Informazione che attesti che essi non presentano un valore storico-artistico per il Paese.

LINGUA

Il kazako è la lingua di Stato e il russo è la lingua ufficiale; in crescita la conoscenza dell'inglese.

RELIGIONE

Le religioni più professate sono musulmano-sunnita e cristiano-ortodossa, con una netta prevalenza della prima. Si registrano inoltre minoranze di cristiani protestanti e cattolici, nonché di fedeli aderenti ad altre confessioni. Il Kazakistan è un Paese in gran parte laicizzato.

CINE/FOTO

Non esistono limitazioni per apparecchi fotografici di qualsiasi tipo o videocamere. Si raccomanda vivamente di portare con sé un buon numero di pellicole/memory-card e pile di scorta dato che in loco il materiale sensibile può essere più costoso. **Vietato fotografare postazioni militari e ogni persona in divisa. Consigliamo la dovuta sensibilità quando s'intenda fotografare anche persone comuni incontrate per strada. Nel caso si riscontri qualche contrarietà, l'atteggiamento opportuno è manifestare un cenno di scuse e riporre la macchina fotografica nella custodia.** In ogni caso vi consigliamo di chiedere, all'inizio del viaggio, il comportamento da adottare riguardo alla fotografia.

VOLTAGGIO

La corrente è generalmente a 220 volt. Si consiglia di dotarsi di un adattatore universale perché negli hotel potrebbero presentarsi situazioni non omogenee.



Informazioni pratiche Kirghizistan

FORMALITÀ

Per entrare in Kirghizistan è necessario il passaporto, con validità residua di almeno tre mesi dalla data di ingresso nel Paese. Non è richiesto alcun visto dall'Italia.

Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto. Si consiglia di avere sempre con sé una copia conforme all'originale del passaporto e di tenerla separata dal documento. Si fa presente che l'organizzazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di impossibilità a partire o ad entrare nel Paese di destinazione a causa di documenti non corretti oppure di rifiuto al rilascio del visto da parte delle autorità governative anche all'ultimo momento.

DISPOSIZIONI SANITARIE

Nessuna vaccinazione è obbligatoria. La maggior parte dei medicinali specifici non è reperibile nelle farmacie locali ed è spesso molto difficile valutare le caratteristiche e le compatibilità di quelli disponibili. Si consiglia quindi di portare con sé nel bagaglio a mano un'adeguata scorta le medicine di uso personale e i medicinali necessari per fronteggiare l'insorgere di patologie gastro-intestinali. Per ogni esigenza di carattere medico è sempre opportuno consultare l'Ufficio di Igiene della propria città. Consigliati collirio e antidiarroici. Si raccomanda di seguire le buone pratiche dell'accorto viaggiatore: non bere acqua se non da bottiglie sigillate, non aggiungere ghiaccio alle bevande, consumare cibi ben cotti a eccezione della frutta lavata e sbucciata dallo stesso consumatore.

Il vaccino contro la febbre gialla è obbligatorio per tutti i viaggiatori di età superiore ad 1 anno provenienti da Paesi a rischio di trasmissione della malattia, nonché per i viaggiatori che abbiano anche solo transitato per più di 12 ore nell'aeroporto di un Paese a rischio di trasmissione della malattia.

CLIMA

Il clima è continentale con notevoli differenze fra le aree montane e le valli desertiche. La neve perdura durante tutto l'arco dell'anno nelle zone montane, mentre il caldo è afoso nelle zone desertiche, con temperature che variano dai 30 ai 40°C in estate. Il clima è più fresco in altitudine. In inverno le temperature restano negative, in particolare a gennaio quando soffiano i venti siberiani. Il miglior periodo per visitare il Kirghizistan è durante l'estate e a inizio autunno (da giugno a metà ottobre). Tuttavia dalla fine di giugno alla metà di agosto le temperature di pomeriggio possono superare anche i 32°C, con picchi di 40°C nella valle di Fergana. Le valli delle montagne sono molto più fresche, con temperature gradevoli.

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

In estate il clima è piuttosto variabile con serate fresche. Si consiglia un abbigliamento leggero (pantaloni, camicie e magliette) con strati aggiuntivi da sovrapporre (pullover di lana o pile, k-way, berretto, calze...). Scarpe comode con suola robusta o da trekking. Non dimenticare occhiali da sole, creme solari, burro cacao, repellente per insetti, cappello/berretto.

FUSO ORARIO

4 ore in avanti rispetto all'Italia (5 quando in Italia vige l'ora solare).

VALUTA

La valuta in corso è il Som (KGS).

La valuta estera più accettata è il dollaro USA, a patto che le banconote siano nuove o in buone condizioni (ci sono alcuni sportelli bancomat che erogano sia som che dollari a Biskek). Nelle città è possibile cambiare presso banche e cambiavalute i dollari o gli euro in som. Si consiglia di munirsi di valuta soprattutto di piccolo taglio per i piccoli acquisti.

Per quanto riguarda l'ammontare di valuta da portare durante il viaggio facciamo presente che occorre pagare solo le bevande, le telefonate, gli acquisti di souvenir personali e le mance.

FORMALITA' VALUTARIE E DOGANALI

Al momento dell'arrivo nel Paese, occorre compilare una dichiarazione nella quale si indica, fra le altre cose, l'eventuale possesso di oggetti preziosi o armi. Il documento dovrà essere conservato fino al momento dell'uscita dal Paese stesso. L'importazione e l'esportazione di valuta è libera. Per cifre consistenti, si consiglia tuttavia di effettuare una dichiarazione doganale all'arrivo. Sono diffusi sia gli sportelli di cambio valuta che gli sportelli per il prelievo di valuta. Anche l'uso della carta di credito è ormai largamente diffuso, soprattutto nelle città.

Divieto di importazione: armi e droghe. Le armi da caccia possono essere importate solo se dichiarate.

Limitazione di esportazione: oggetti di antiquariato di oltre 50 anni. Per quadri e altri beni artistici occorre munirsi del relativo permesso di esportazione rilasciato dall'apposito ufficio del Ministero della Cultura locale.

LINGUA

Il Kirghizistan è una delle due ex repubbliche sovietiche dell'Asia Centrale (assieme al Kazakistan) ad aver mantenuto il russo come lingua ufficiale dopo l'indipendenza, affiancandogli il kirghiso, appartenente al gruppo delle lingue turche, e rendendo il

Kirghizistan un paese bilingue. In generale, la popolazione in tutto il paese capisce e parla il russo, eccetto in alcune aree remote di montagna; il russo è la lingua madre della maggior parte degli abitanti di Biškek, e la maggior parte degli affari economici e politici sono condotti in questa lingua. A grandi linee il russo è predominante nel nord e nel nord-est, il kirghizo nel sud-est e l'uzbeko nel sud, nel sud-ovest e nelle zone di Oš e Žalalabad.

RELIGIONE

La maggioranza della popolazione è musulmana sunnita (75% circa). Seguono i cristiani ortodossi (rito russo), che sono circa il 20% della popolazione. Il Kirghizistan è uno stato secolarizzato. La capitale Biškek e, più in generale, le regioni settentrionali del paese sono in gran parte laicizzate. Nel sud, dove i sentimenti religiosi tradizionali sono più forti, è opportuno avere un comportamento adeguato anche nell'abbigliamento.

PREFISSI TELEFONICI

Per telefonare dall'Italia il prefisso è 00996.

Per telefonare in Italia dal Kirghizistan il prefisso internazionale è 0039.

Sono attivi diversi servizi di telefonia cellulare sia di standard GSM che di standard CDMA. Le aziende più note sono BEELINE, MEGACOM e KATEL, che vendono schede SIM prepagate di vario importo che possono essere applicate ai normali telefonini. L'accesso in roaming alla linea italiana è possibile, ma si consiglia di verificare con il proprio gestore le possibilità di utilizzo.

Si raccomanda un uso moderato del proprio cellulare e nel rispetto degli altri partecipanti, soprattutto quando a bordo o nelle zone comuni degli alberghi.

CINE/FOTO

Non esistono limitazioni per apparecchi fotografici di qualsiasi tipo o videocamere. Si raccomanda vivamente di portare con sé un buon numero di pellicole/memory-card e pile di scorta dato che in loco il materiale sensibile può essere più costoso. **Vietato fotografare postazioni militari e ogni persona in divisa. Consigliamo la dovuta sensibilità quando s'intenda fotografare anche persone comuni incontrate per strada.** Nel caso si riscontri qualche contrarietà, l'atteggiamento opportuno è manifestare un cenno di scuse e riporre la macchina fotografica nella custodia. In ogni caso vi consigliamo di chiedere, all'inizio del viaggio, il comportamento da adottare riguardo alla fotografia.

VOLTAGGIO

La corrente è generalmente a 220 volt. Si consiglia di dotarsi di un adattatore universale perché negli hotel potrebbero presentarsi situazioni non omogenee.



CUCINA

La cucina kirghiza è caratterizzata da una fusione fra la tradizione centro-asiatica e quella russa. I piatti classici sono i *laghman* (noodles cinesi); il *plov*, riso condito con carne fritta e bollita, cipolle, carote, ceci e uva passa; il pane piatto arabo; la carne equina utilizzata anche per produrre i salami. La verdura stagionale è molto comune in tutti i piatti. Peperoni, melanzane, rape, cipolle, carote, ceci, uva passa sono utilizzati come condimenti. La frutta non manca, soprattutto nel mese di maggio, il più favorevole per le colture locali: albicocche, pesche, fichi, datteri, cachi e pere. Le bevande più diffuse sono: il tè nero e verde, il *napitok* (bevanda russa), la *vodka*, birre importate dall'Europa e birre cinesi. Particolare è il *kymys*: latte di giumenta fermentato; l'ideale è acquistarlo dai pastori stessi nei mesi estivi.

Siete pregati di avvisare l'ufficio in Italia per tempo se siete vegetariani per cercare di venire incontro alle vostre esigenze nel modo migliore.

ACQUISTI

I prodotti tipici kirghizi sono i tappeti e i rivestimenti per pavimento in feltro decorato, dai colori brillanti chiamati *shyrdak*. Altro prodotto tipico è il copricapo da uomo, detto *kalpak* se bianco e di feltro, *tebbetey* se scuro e decorato con pelliccia.

E' severamente proibito acquistare i seguenti articoli e i loro derivati: avorio, corno di rinoceronte, tartaruga, coralli e madreperle, conchiglie, pelli di rettili e di specie animali a rischio di estinzione. Importante verificare le disposizioni nazionali ed internazionali. "Prendiamo solo foto, lasciamo solo impronte".

Informazioni pratiche Tagikistan

FORMALITÀ

Per entrare in Tagikistan è necessario il passaporto, con validità residua di sei mesi dalla data di uscita dal Paese.

E' necessario essere in possesso di un visto turistico che è possibile ottenere in loco previo procedura online prima della partenza. Alla procedura online è possibile provvedere individualmente o richiedere tale servizio alla nostra organizzazione. Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto. Si consiglia di avere sempre con sé una copia conforme all'originale del passaporto e di tenerla separata dal documento. Si fa presente che l'organizzazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di impossibilità a partire o ad entrare nel Paese di destinazione a causa di documenti non corretti oppure di rifiuto al rilascio del visto da parte delle autorità governative anche all'ultimo momento.

DISPOSIZIONI SANITARIE

Nessuna vaccinazione è obbligatoria. La maggior parte dei medicinali specifici non è reperibile nelle farmacie locali e spesso mancano anche quelli di largo consumo. Si consiglia quindi di portare con sé nel bagaglio a mano un'adeguata scorta le medicine di uso personale e i medicinali necessari per fronteggiare l'insorgere di patologie gastro-intestinali. Per ogni esigenza di carattere medico è sempre opportuno consultare l'Ufficio di Igiene della propria città. Consigliati collirio e antidiarroici.

raccomanda di seguire le buone pratiche dell'accorto viaggiatore: non bere acqua se non da bottiglie sigillate, non aggiungere ghiaccio alle bevande, consumare cibi ben cotti a eccezione della frutta lavata e sbucciata dallo stesso consumatore.

CLIMA

Il clima è continentale arido, con inverni freddi ed estati torride e soleggiate. Essendo un Paese prevalentemente montuoso, presenta variazioni di temperatura e piovosità a seconda dell'altitudine e dell'esposizione. Ad alte quote vi sono ampi ghiacciai e nevai, la parte più orientale e quella sud-occidentale sono le più aride, e sono praticamente desertiche. Le zone montuose, monti Trans-Alaj a nord, Pamir a est, in inverno ricevono abbondanti precipitazioni nevose, che alimentano i fiumi.

La parte orientale del Tagikistan (Provincia Autonoma di Gorno-Badachshan) è occupata dalla spettacolare regione montuosa del Pamir, "il tetto del mondo", la cui cima più elevata è il Picco Ismail Samani (ex Picco del Comunismo), alto 7495 metri. Il vasto altopiano è freddo, desertico e battuto dai venti. La regione è percorsa dall'autostrada del Pamir, una delle autostrade più elevate al mondo. Il periodo migliore per andarci va da giugno a settembre, quando le temperature massime toccano o

superano i 10 gradi, anche se le minime rimangono intorno allo 0, e qualche volta possono scendervi al di sotto.

A Khorog, capoluogo della provincia, che si trova a 2000 metri di quota nella valle del Pyanj, l'estate è calda con temperature massime di giorno attorno ai 30° e minime di notte attorno ai 15/10°.

A Dushanbe, le massime a luglio e agosto oscillano intorno ai 35°, con punte di 40°.

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Si consiglia un abbigliamento leggero, pantaloni, camicie e magliette in tessuto naturale (meglio evitare calzoncini e canottiere) con strati aggiuntivi da sovrapporre per le altitudini più elevate (pullover di lana o pile, k-way, giacca a vento o piumino berretto, calze, guanti...). Scarpe comode con suola robusta o da trekking. Non dimenticare occhiali da sole, cappello per il sole, creme solari, burro cacao, repellente per insetti.

FUSO ORARIO

In Tagikistan l'orologio è 3 ore in avanti rispetto all'Italia.

VALUTA

La valuta in corso è il Som (TJS).

La valuta estera più accettata è il dollaro USA, a patto che le banconote siano nuove o in buone condizioni. Nelle città è possibile cambiare presso banche e cambiavalute i dollari o gli euro in som. Si consiglia di munirsi di valuta soprattutto di piccolo taglio per i piccoli acquisti. La carta di credito è utilizzabile negli hotels internazionali e nelle grandi città.

Per quanto riguarda l'ammontare di valuta da portare durante il viaggio facciamo presente che occorre pagare solo le bevande, le telefonate, gli acquisti di souvenir personali e le mance.

FORMALITA' VALUTARIE E DOGANALI

Al momento dell'arrivo nel Paese è obbligatorio compilare un formulario dettagliato con quesiti di ordine valutario e doganale in entrata nel Paese. Tale formulario munito dell'apposito timbro delle Autorità doganali dovrà essere conservato fino al momento dell'uscita dal Paese.

LINGUA

Il tagiko assomiglia al persiano (lingua indoeuropea del gruppo iraniano), contrariamente alle altre lingue dell'Asia Centrale che sono di origine turca. Il russo è parlato

soprattutto nella capitale. Tra le montagne del Pamir, da una valle all'altra, le popolazioni parlano dialetti locali differenti (l'ishkashimi, il rushani, il vanchi...).

RELIGIONE

La maggioranza della popolazione è musulmana sunnita (85%), tranne che per gli abitanti dell'est del Paese di fede ismaelita. L'ismaelismo si caratterizza per l'assenza di moschee, di rappresentanti della fede e del giorno di culto settimanale. L'Aga-Khan rimane il padre spirituale degli ismaeliti.

PREFISSI TELEFONICI

Per telefonare dall'Italia il prefisso è 00992.

Per telefonare in Italia dal Kirghizistan il prefisso internazionale è 0039.

Sono attivi diversi servizi di telefonia cellulare. L'accesso in roaming alla linea italiana è possibile, ma si consiglia di verificare con il proprio gestore le possibilità di utilizzo.

Si raccomanda un uso moderato del proprio cellulare e nel rispetto degli altri partecipanti, soprattutto quando a bordo dei mezzi di trasporto o nelle zone comuni degli alberghi.

CINE/FOTO

Non esistono limitazioni per apparecchi fotografici di qualsiasi tipo o videocamere. Si raccomanda vivamente di portare con sé un buon numero di pellicole/memory-card e pile di scorta dato che in loco il materiale sensibile può essere più costoso. **Vietato fotografare postazioni militari e ogni persona in divisa. Consigliamo la dovuta sensibilità quando s'intenda fotografare anche persone comuni incontrate per strada. Nel caso si riscontri qualche contrarietà, l'atteggiamento opportuno è manifestare un cenno di scuse e riporre la macchina fotografica nella custodia.** In ogni caso vi consigliamo di chiedere, all'inizio del viaggio, il comportamento da adottare riguardo alla fotografia.

VOLTAGGIO

La corrente è generalmente a 220 volt. Normalmente le prese possono essere di tipo europeo a 2 fori o di tipo cinese a 3 fori piatti. Si consiglia di dotarsi di un adattatore universale perché potrebbero presentarsi situazioni non omogenee nel corso del viaggio.

Presse Elettriche Tipo C



Presa Elettrica Tipo I



CUCINA

I piatti tradizionali tagiki sono a base di pecora e di verdure varie. I tagiki amano molto anche le spezie e le erbe aromatiche. Fra le specialità locali, troviamo i *nahud sambusa*, una specie di samosa ai piselli. A ogni pasto è presente il pane locale, il *nan*, preparato senza lievito. Tra i piatti più diffusi c'è il plov, un piatto di riso accompagnato da carne e verdure cotte in un paiolo, e gli *chachlyks*, una sorta di spiedini di agnello o di manzo. I tagiki amano molto anche le zuppe, il formaggio e gli yogurt. Fra le bevande, molto diffuso è il tè verde (*tchai*) che si beve un po' ovunque e a tutte le ore. Il *kumi*, è una bevanda a base di latte di giumenta fermentato, al quale viene aggiunto un po' di alcool e che risulta molto amaro. La regina delle bevande alcoliche rimane la vodka. Siete pregati di avvisare l'ufficio in Italia per tempo se siete vegetariani per cercare di venire incontro alle vostre esigenze nel modo migliore.

ACQUISTI

Fra i prodotti tipici dell'artigianato tagiko troviamo i tessuti e i gioielli in argento. "Prendiamo solo foto, lasciamo solo impronte".

NORME E SUGGERIMENTI RELATIVI AL VOLO

Biglietto aereo

Desideriamo portare alla vostra attenzione, che dal 1 giugno 2008, in conformità con le disposizioni IATA (International Air Transport Association: associazione internazionale che rappresenta 240 compagnie aeree e il 94% del traffico aereo internazionale di linea), non si potranno più emettere biglietti aerei cartacei. Questi documenti di viaggio sono stati sostituiti dai **biglietti elettronici**, gli e-tkt, che garantiscono il metodo più efficiente di emissione e gestione del trasporto aereo, migliorando inoltre il servizio per i viaggiatori.

Cos'è un biglietto elettronico? Un biglietto elettronico (e-ticket o ET) contiene in formato elettronico tutte le informazioni che prima venivano stampate sul biglietto cartaceo. L'unico foglio di cui si ha bisogno è "l'itinerary receipt" (in formato A4) che vi verrà consegnato assieme ai documenti di viaggio e che rappresenta la ricevuta del passeggero e la conferma dell'avvenuta emissione del biglietto aereo. Riporta tutti gli estremi dettagliati dei voli prenotati per vostro conto, il codice di conferma del vettore aereo, il numero di biglietto elettronico emesso e i vostri nominativi come da passaporto. Questo documento dovrà essere custodito con cura e presentato direttamente al banco di accettazione del volo. **E' importantissimo che al momento della prenotazione comuniciate il vostro nome esatto come da passaporto (anche secondo nome o cognome se li avete).**

Articoli consentiti in cabina (bagaglio a mano):

- un bagaglio a mano la cui somma delle dimensioni (lunghezza + altezza + profondità) non superi complessivamente i 115 cm (come previsto dal DM 001/36 del 28 gennaio 1987)
- una borsetta o borsa porta-documenti o personal computer portatile
- un apparecchio fotografico, videocamera o lettore di CD
- un soprabito o impermeabile
- un ombrello o bastone da passeggio
- un paio di stampelle o altro mezzo per deambulare
- articoli da lettura per il viaggio
- culla portatile/passeggino e latte/cibo per bambini, necessario per il viaggio
- articoli acquistati presso i "duty free" ed esercizi commerciali all'interno dell'aeroporto e sugli aeromobili
- medicinali liquidi/solidi indispensabili per scopi medico-terapeutici e dietetici strettamente personali e necessari per la durata del viaggio. Per quanto riguarda i predetti medicinali liquidi è necessaria apposita prescrizione medica

- liquidi, contenuti in recipienti individuali di capacità non superiore a 100 millilitri o equivalente (es. 100 grammi), da trasportare in una busta/sacchetto/borsa di plastica trasparente, richiudibile, completamente chiusa, di capacità non eccedente 1 litro (ovvero di dimensioni pari, ad esempio, a circa cm 18 x 20) separatamente dall'altro bagaglio a mano.

Nota: *i liquidi in questione comprendono acqua e altre bevande, minestre, sciroppi, creme, lozioni e oli, profumi, spray, gel, inclusi quelli per i capelli e per la doccia, contenuto di recipienti sotto pressione, incluse schiume da barba, deodoranti, sostanze in pasta, incluso dentifricio, miscele di liquidi e solidi, mascara, ogni altro prodotto di analoga consistenza. Per busta di plastica/sacchetto trasparente richiudibile deve intendersi un contenitore che consente di vedere facilmente il contenuto, senza che sia necessario aprirlo e che sia dotato di un sistema integralmente sigillante, come zip oppure chiusure a pressione o comunque una chiusura che dopo essere stata aperta possa essere richiusa.*

È raccomandabile includere nel bagaglio a mano l'occorrente per la notte e un golf, utili in caso di ritardata consegna del bagaglio all'arrivo. Attenzione invece a non includere coltellino multiuso, forbicine, tagliaunghie, ecc.

Bagaglio da spedire a seguito del passeggero

Si consiglia l'uso di lucchetto e di mettere un'etichetta con proprio nome e recapito anche all'interno del bagaglio.

Preghiamo leggere le informazioni date in ogni itinerario poiché le disposizioni spesso sono diverse e limitano ulteriormente il peso per motivi di sicurezza; se si superano i limiti imposti, questo può comportare un costo elevato.

Articoli vietati nel bagaglio

- E' vietato il trasporto nella stiva dei seguenti articoli:
- esplosivi, fra cui detonatori, micce, granate, mine ed esplosivi
- gas compressi (infiammabili, non infiammabili, refrigeranti, irritanti e velenosi) come i gas da campeggio, bombolette spray per difesa personale, pistole lanciafiondi e pistole per starter
- sostanze infiammabili (liquide e solide) compreso alcool superiore a 70 gradi; sostanze infettive e velenose
- sostanze corrosive, radioattive, ossidanti o magnetizzanti
- congegni di allarme
- torcia subacquea con batterie inserite

Modalità di reclamo:

In caso di **MANCATA RICONSEGNA/DANNEGGIAMENTO** del bagaglio registrato (il bagaglio consegnato al momento dell'accettazione e per il quale viene emesso il "Talloncino di Identificazione Bagaglio") all'arrivo a destinazione si deve APRIRE UN RAPPORTO DI SMARRIMENTO O DI DANNEGGIAMENTO BAGAGLIO facendo contestare l'evento, prima di lasciare l'area riconsegna bagagli, presso gli Uffici Lost and Found dell'aeroporto di arrivo, compilando gli appositi moduli, comunemente denominati P.I.R - Property Irregularity Report.

SMARRIMENTO DEL BAGAGLIO - Se entro 21 giorni dall'apertura del "Rapporto di smarrimento bagaglio" non fossero state ricevute notizie sul ritrovamento, inviare tutta la documentazione di seguito specificata all'Ufficio Relazioni Clientela e/o Assistenza Bagagli della compagnia aerea con la quale si è viaggiato per l'avvio della pratica di risarcimento.

RITROVAMENTO DEL BAGAGLIO SMARRITO - In caso di ritrovamento del bagaglio, entro 21 giorni dalla data di effettiva avvenuta riconsegna, inviare tutta la documentazione di seguito specificata all'Ufficio Relazioni Clientela e/o Assistenza Bagagli della compagnia aerea con la quale si è viaggiato per l'avvio della pratica di risarcimento delle spese sostenute.

Documentazione necessaria per entrambi i casi:

- il codice di prenotazione del volo in caso di acquisto via internet oppure l'originale della ricevuta in caso di biglietto cartaceo;
- l'originale del P.I.R rilasciato in aeroporto;
- l'originale del talloncino di identificazione del bagaglio e la prova dell'eventuale avvenuto pagamento dell'eccedenza del bagaglio;
- un elenco del contenuto del bagaglio nel caso di bagaglio smarrito;
- un elenco dell'eventuale contenuto mancante nel caso di bagaglio ritrovato;
- gli originali degli scontrini e/o ricevute fiscali nei quali sia riportata la tipologia della merce acquistata (in relazione alla durata dell'attesa) in sostituzione dei propri effetti personali contenuti nel bagaglio;
- indicazione delle coordinate bancarie complete: nome e indirizzo della Banca, codici IBAN, ABI, CAB, numero di C/C, codice SWIFT nel caso di conto estero e nome del titolare del conto corrente; se i suddetti dati non si riferiscono all'intestatario della pratica, specificare anche l'indirizzo di residenza, numero di telefono, numero di fax (se disponibile), l'indirizzo e-mail (se disponibile).

Importante - "Partenze da altre città"

La normativa aerea è estremamente complessa e articolata. *Riteniamo quindi doveroso darvi alcune indicazioni, confermandovi che, comunque, tutto lo staff addetto alle prenotazioni resta a disposizione per informazioni, consigli, chiarimenti.*

Le partenze da “altre città” diverse da quelle pubblicate in catalogo, sono quasi sempre possibili ma, soprattutto se non sono operate dallo stesso vettore della tratta internazionale, seguono disposizioni particolari che è giusto conoscere, anche perché eventuali ritardi/cancellazioni o altro non comportano responsabilità né dei vettori né della Kel12. Eseguiremo tutte le pratiche necessarie per farvi partire nel modo più comodo e dalla città che preferite, ma con le opportune avvertenze e informandovi che, se non esiste un accordo tra la compagnia che opera il volo internazionale e quelle che effettuano la prima tratta, devono essere emessi due biglietti differenti e questo comporta a volte la necessità di un doppio imbarco dei bagagli. Informandovi inoltre che la perdita del volo internazionale non comporta riprotezione, rimborsi o assunzione delle eventuali spese di hotel da parte della compagnia aerea e di Kel 12.

In base al Contratto di Trasporto, i vettori faranno il possibile per trasportare i passeggeri e i bagagli con ragionevole speditezza. I vettori possono sostituire senza preavviso altri vettori e l'aeromobile, e possono modificare e omettere, in caso di necessità, le località di fermata indicate sul biglietto. Gli orari possono essere variati e non costituiscono elemento essenziale del contratto. I vettori non assumono responsabilità per le coincidenze.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VIAGGIO

Documenti per l'espatrio

Ricordiamo che, considerata la variabilità della normativa in materia, le informazioni relative ai documenti di espatrio sono da considerarsi indicative e riguardano esclusivamente cittadini italiani e maggiorenni. Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto (che normalmente non deve scadere entro sei mesi dalla data di ingresso nel paese), la presenza di diverse pagine libere (il numero varia a seconda dell'itinerario scelto e dunque visti necessari). Si consiglia di avere sempre con sé una copia conforme all'originale del passaporto e di eventuali vaccinazioni internazionali, e di tenerle separate dai documenti originali. L'impossibilità per il cliente di iniziare e/o proseguire il viaggio a causa della mancanza e/o dell'irregolarità dei prescritti documenti personali (passaporto, carta d'identità, vaccinazioni, etc.) non comporta responsabilità dell'organizzatore.

MARCA DA BOLLO ABOLITA DAL 24/6/2014

Dal 24 giugno 2014 è abolita la tassa annuale del passaporto ordinario da € 40,29. Pertanto tutti i passaporti, anche quelli già emessi, saranno validi fino alla data di scadenza riportata all'interno del documento per tutti i viaggi, inclusi quelli extra UE, senza che sia più necessario pagare la tassa annuale da € 40,29

www.poliziadistato.it/articolo/10301-Il_Rilascio/

Segnaliamo a chi viaggia con minori che posso esserci particolari limitazioni per ciascun paese riguardanti la necessità di avere copia CERTIFICATO di NASCITA, o altri documenti vi preghiamo di verificarlo con largo anticipo prima della partenza

Norme valutarie in Italia

Ai sensi del Reg. CE 1889/2005 del 26.10.2005 (aggiornamento del 15.06.2007) ogni persona fisica in entrata o in uscita dall'Unione Europea ha l'obbligo di dichiarazione in DOGANA delle somme di denaro contante e strumenti negoziabili al portatore trasportati d'importo pari o superiore a 10.000 euro.

Assicurazioni

Per quanto riguarda le disposizioni assicurative vi invitiamo a leggere con attenzione la relativa polizza. In caso di sinistro, malattia o infortunio durante il viaggio, Vi preghiamo di provvedere immediatamente a informare l'assicurazione comunicando il numero indicato nella polizza ricevuta con i documenti di viaggio.

Imprevisti

Gli itinerari pubblicati sono stati elaborati in modo da essere realizzati con puntualità e precisione. Particolari situazioni possono tuttavia determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti: voli, orari, itinerari aerei e alberghi possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori e sostituiti con servizi di pari livello. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo e banditismo e altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari sostenute dal partecipante non potranno pertanto essere rimborsate, e non lo saranno le prestazioni che per tali cause dovessero venir meno e non fossero recuperabili. Inoltre l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.

Disservizi

Come indicato nelle Condizioni di Partecipazione, eventuali contestazioni in merito a difformità di prestazioni rispetto a quanto contrattualmente previsto, rilevate in corso di viaggio, dovranno essere riferite quando e se possibile al nostro rappresentante sul luogo. E' comunque necessaria la notifica scritta a Kel 12 entro 10 giorni dalla data di rientro in Italia. Le eventuali richieste di rimborso relative a servizi non usufruiti saranno documentate da una dichiarazione che richiederete al rappresentante locale, e che attesterà il mancato godimento dei servizi stessi.

Convenzione CITES

Il 1° giugno 1997 è entrato in vigore il Regolamento Comunitario che dà attuazione alla Convenzione CITES di Washington a proposito d'importazione di animali e parti di animali protetti perché a rischio di estinzione. Sono previste multe fino a 130.000 euro per chi porta in Italia souvenir realizzati con animali protetti, animali vivi, anche se acquistati legalmente nel paese di origine.

Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 17 della Legge n. 38/2006:

“La legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero”.

Data ultimo aggiornamento 08/01/2018

